

Alla Galleria "Severini" ha esposto fino al 9 Aprile

## LA PITTURA DI KAITLIN O. RING

**K**aitlin Ring è un'artista cosmopolita che ha trovato nella città di Cortona il luogo ideale per realizzare un momento

mi a olivi e papaveri sfumati in lontananze oniriche. La sua è una pittura forte e gentile che personalizza la ispirazione derivata dal



particolarmente felice della sua ispirazione traendo spunti, suggerimenti, fantasie e colori dalla campagna, dalle colline, dai frutti e dai fiori, dagli agglomerati rossi dei tetti di paese, dai panora-

mondo e dalle cose con il tratto vibrante della rivisitazione spirituale.

I colori sono intensi o sfumati, stratificati a ricercare effetti di profondità o distribuiti con leggerezza:

comunque voluti per mediare un sogno, intessere un gioco o vivere una sensazione che dalla natura si trasforma in metafora d'artista. Lo studio grafico e del colore è particolarmente evidente nei quadri ad olio tanto che negli acquarelli la scioltezza del mezzo si trasforma in realizzazioni fantastiche libere, quasi un divertissement più immediato ma di notevole effetto.

E' sempre la natura con i suoi panorami ed i suoi frutti ad ispirare Kaitlin: soprattutto la terra di Toscana con i colori "vibranti", le tonalità intense e i paesi a grappolo sulle colline che diventano

istantanee sulla tela o sul foglio d'album quando l'immediatezza dell'immagine è anche istinto sicuro, tratto certo e spontaneo derivato da una notevole disciplina espressiva.

Disciplina, dicevamo, che forse è componente genetica per questa giovane artista che ha ormai scelto Cortona come terra d'adozione.

Kaitlin Ring, americana di Sacramento, ha invece trovato nella nostra città un rifugio per vivere la sua dimensione personale e d'artista: una scelta che la rende felice e le fa brillare gli occhi.

Isabella Bietolini



## CINEMAUTOGRAFO "SOGNI DENTRO UN SOGNO"

**I**l Cinemautografo continua a proporci film. Continua ad abbuire la sala e a far entrare fasci della stessa sostanza dei sogni. Nel mese di marzo sono state proiettate due favole tristi, splendide. Hanna-Bi di T. Kitano vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 1997 e "Il sapore della ciliegia" del regista iraniano A. Kiarostami vincitore a Cannes della Palma d'Oro nel 1997.

Il 2 aprile è stato proiettato il discusso "Wilde" di Gilbert, film biografico sull'esteta più geniale e controverso della letteratura. Poi c'è stato l'incontro con Omero Antonutti in occasione della visione di "Padre padrone": perla dell'edizione.

E ancora film... E corti... E incontri con registi... Primi piani sconvolgenti, scorci poderosi, poesia, lacrime e passione... Amare il cinema: disperazione e inganno, ironia e sogno. Il cinema non è questo? No! E' di più. "Sogni dentro un sogno" (Francesco Mininni a proposito del cinema di S. Leone). L'intento di queste poche note è quello di elogiare questa interessante iniziativa artistica della nostra Cortona. E' una delle iniziative più stimolanti, meno scontate della produzione artistica e culturale del nostro comune.

E' un tentativo disperato, esaltato, ingombrante, scomodo, magico di presentare il cinema, settima arte, quella che non doveva avere futuro secondo qualche intellettuale

d'inizio secolo.

Il cinema proposto da Andriolo, Schippa e Franchina è quello che se ne frega del business, di Hollywood, di Cecchi-Gori ma non può non fare i conti e non impastare le mani con il sogno, la febbrile fantasia, la follia dell'arte. Non



voglio elencare i film proiettati o quelli da proiettare. Ci sono le locandine per questo.

E' il terzo anno di Cinemautografo. Questa esperienza va avanti con alterne fortune, delusioni e soddisfazioni... Il resto è cinema e le sue marionette sentimentali (così si piaceva definirsi Charlie Chaplin).

"...Ma se la speranza è svanita in un giorno oppure in una notte, in una visione, o in nessuna visione, è forse perciò meno fuggita? Tutto ciò che siamo o sembriamo non è che un sogno dentro un sogno". (E.A. Poe).

Per questo il resto è cinema, le sue marionette sentimentali e noi in fuga, ombre. E fantasmi da salvare.

Albano Ricci

Ricordando ... Ricordando,  
oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

### LA GIACCA

Anno 1937 - IV Elementare

Eravamo in classe, che stavamo facendo un compito. Sentimmo bussare alla porta, il maestro Zampagni disse: avanti.

Entrò un ragazzo della nostra età che gli portava un biglietto del suo maestro. La classe si voltò verso il nuovo entrato e tutti si misero a ridere. Il "citto" diventò tutto rosso in viso dalla vergogna.

Indossava una giubba corta, stretta e piena di toppe di altro colore e stoffa. Si capiva che in precedenza l'aveva indossata il padre, poi passata ai figli più grandi e finalmente l'aveva ereditata lui. Era ridicolo vestito così, ma dato che in casa sua la fame si tagliava con il coltello, quella giubba era oro colato, specialmente in inverno.

Questa famiglia la conoscevo bene, abitava vicino ed ero amico sia del ragazzo che dei fratelli.

Mentre il maestro redarguiva la classe, a me successe che dei grossi goccioloni sgorgassero dai miei occhi e piansi, piansi tanto.

Con la Liberazione questa famiglia diventò tutta comunista. Dalle persone, cosiddette serie, venivano additati come comunistacci.

Cosa dovevano diventare? Non avevano nulla da perdere ma tutto da guadagnare. Ma era tutto inutile, la fame c'era prima e dopo.

**I CALCIATORI DELL'U.S. AREZZO**

Passato il fronte (1944) ricominciò la vita. Fu ricostruita la squadra di calcio e, per la prima uscita fu invitato l'U.S. Arezzo. Quando questi giocatori uscirono dallo spogliatoio, se così si poteva chiamare quella stanza senza gabinetti o acqua, cominciammo a sentire cognomi strani che solo ai più attenti ritornavano in mente. Metà avevano fatto la serie "A" e gli altri la serie "B". Uno solo aveva fatto la serie "C", Alghisi, che aveva giocato nel "Fanfulla".

Mi impressionò il portiere, alto 1,90, si chiamava Romano e per diversi anni ancora giocò nell'Udinese e sfiorò la Nazionale, solo sfiorata, poiché davanti a lui c'era un certo Sentimenti IV portiere Juventusino, un altro si chiamava Franzosi interista. Moro del Torino.

Il risultato fu tennistico, anche se non ricordo quanti goals subimmo, però lo spettacolo fu grande.

A Cortona non si era mai visto giocare così. Per inciso, i giocatori dell'Arezzo, facevano parte del Corpo Volontari della Libertà che era alle dirette dipendenze dell'VIII Armata.

Nel Cortona giocavano anche militari inglesi, forse nazionali o forse no.

**LA SQUADRA DI CALCIO  
PIU' BELLA  
(1938/1946)**

- Ademaro: portiere normale - alternava giornate strepitose a giornate pietose.

- "Bacello": il portiere con il giorno-



le coi buchi.

- Camilletti S.: neanche il grande Parola poteva competere con le sue rovesciate.

- Ghignoni S.: capitano, tutto muscoli e grinta.

- Patrussi: veniva da Arezzo. Carattere difficile ma quando si incacchiava, poteva giocare da solo contro tutti.

- Cameschi: il più grande centromediano, meritava la serie "A". Forte in elevazione e grinta. Finì nella "Rufina" in IV serie.

- Cambi: veniva da Arezzo anche lui. Il più tecnico. Anche se giocava in un pantano, a fine partita era sempre lindo e pulito. Finì in serie "B" nel Piombino, assieme a Valcareggi.

- Ricci: giovane, correva tanto.

- Poldino: cominciò da portiere, finì ala destra, sempre da 9+.

- Bigazzi: lento, anche troppo, ma tanta tecnica.

- Galassi: veniva da Perugia. Chiamato testina d'oro. Voleva sempre palle lunghe, a pedalare ci pensava da se. Arrivò alla serie "A" e per diversi anni giocò nella Fiorentina.

- Demi: sfollato da Livorno. Giocatore completo. Si mormorava che avesse giocato in serie "A".

- Masciolini: anche lui veniva da Perugia. Fragolino ma, come si dice ora, era il "regista". Finì per essere il capitano della nazionale postelegrafonica.

- Andreani: giocatore con un piede solo (il sinistro) ma sempre attento e preciso.

foto video

**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33

Tel. 0575-62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA

SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

**Kodak EXPRESS**



**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel./Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719